



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nella seduta del 19 luglio 2023,

premessò che

- considera fondamentale l'impulso apportato dalla riforma introdotta con il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 all'informatizzazione del processo penale anche per quanto riguarda l'implementazione e il funzionamento del Portale deposito atti penali;
- l'attuazione di tali norme, anche in regime c.d. transitorio, offre l'opportunità irripetibile per un rilancio complessivo del processo telematico in vista del raggiungimento degli obiettivi, fissati nel PNRR, di semplificazione, efficienza e celerità delle attività giudiziarie;
- con decreto del Ministero della Giustizia del 4 luglio 2023 è stato implementato il funzionamento del Portale deposito atti penali, ai sensi dell'art. 87, co. 6-ter d.lgs 150/2022, con il deposito di n. 103 atti da operarsi "esclusivamente" in tale modalità;
- con decreto del 18 luglio 2023 il Ministero della Giustizia, a seguito di istanze dell'avvocatura e della magistratura, richiamando il precedente d.m. 4 luglio 2023, ha deliberato che l'efficacia di tale ultimo decreto "*decorre dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti*" di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 87 del decreto legislativo 150 del 10 ottobre 2022 postergando di conseguenza l'obbligo del deposito mediante Portale al quindicesimo giorno successivo all'emanazione dei regolamenti attuativi del processo penale telematico (scadenza ultima 31.12.2023);
- il medesimo decreto del 18 luglio 2023 precisa che per i medesimi 103 atti individuati con il d.m. 4 luglio 2023 ai sensi dei commi 6-bis e 6-ter dell'art. 87 d.lgs 150/2022, e ivi richiamati "*è possibile, in via sperimentale, il deposito da parte dei difensori degli atti elencati nell'articolo 1*";
- l'art. 87, co. 6-quinquies del medesimo d.lgs 150/2022 stabilisce che "*per gli atti di cui al comma 6-bis e per quelli individuati ai sensi del comma 6-ter, l'invio tramite posta elettronica certificata non è consentito e non produce alcun effetto di legge*";

rileva che

- nonostante l'auspicabile rinvio dell'obbligatorietà dell'efficacia dei depositi sul Portale deposito atti penali, il complesso quadro normativo che consegue al decreto ministeriale 18 luglio 2023 genera incertezze sulla possibilità, sin dal 20 luglio 2023, di depositare mediante PEC i 103 atti individuati dal decreto 4 luglio 2023, in forza del disposto del co. 6-quinquies, dell'art. 87 del d.lgs 150/2022;
- tali paventate incertezze nell'attuazione delle disposizioni legislative, stanno generando dubbi sulla concreta funzionalità del deposito telematico degli atti, con gravi ricadute sui richiamati obiettivi di maggiore efficienza e celerità nella definizione dei procedimenti e soprattutto sull'effettività dell'esercizio del diritto di difesa;

conferma

la sempre dimostrata disponibilità dell'Ordine e di tutta l'Avvocatura di Milano a collaborare con le Autorità giudiziarie, per sostenere e promuovere ogni iniziativa volta allo sviluppo e alla diffusione del processo telematico;

esprime

viva preoccupazione per la situazione e per il suo evolversi, sin dall'immediato futuro;



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

chiede

al Governo e al Ministero della Giustizia di chiarire se l'efficacia in via sperimentale dell'implementazione dell'utilizzo del Portale deposito atti penali valga ad inibire, per i medesimi atti individuati con d.m. 4 luglio 2023 ai sensi del co. 6-ter d.lgs 150/2022, l'utilizzo delle PEC dedicate e individuate con provvedimento DGSIA 9 novembre 2020 e attualmente in vigore in forza dell'art. 87-bis d.lgs 150/2022;

chiede altresì

di adottare nuovi e adeguati provvedimenti volti a garantire l'implementazione delle misure previste dalla riforma e ad assicurare il corretto ed efficace funzionamento delle procedure telematiche.

Il Consigliere Segretario
Avv. Marco Accolla

Il Presidente
Avv. Antonino La Lumia